



PROVINCIA DI VENEZIA

Politiche Ambientali

COMMISSIONE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(art. 20 del D.Lgs 152/06 e s.m.i)

Seduta del 15.05.2013

Parere n. 7/2013

20 MAG. 2013

Prot. n. 45604/13

OGGETTO: B.L.O. S.r.l.

Ampliamento della Grande Struttura di Vendita – Centro Commerciale di BLO S.r.l. localizzato in Comune di Venezia in loc. Marghera, SS 309 Romea. Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d’Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 20 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

CRONOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI

Con nota acquisita agli atti con protocollo n. 19555 del 01.03.2013 la ditta BLO S.r.l. ha presentato istanza di verifica ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i per l’ampliamento della Grande Struttura di Vendita – Centro Commerciale in Comune di Venezia.

Nella medesima nota il proponente il progetto ha comunicato la data di pubblicazione sul BUR e di affissione all’albo Pretorio del Comune di Venezia dell’avviso del deposito del progetto fissata nel giorno 08.03.2013. La documentazione di progetto presentata consiste in: 1) Relazione tecnico-illustrativa del progetto preliminare; 2) Studio Preliminare Ambientale; 3) Asseverazione di Incidenza Ambientale.

Tenuto conto che il progetto in parola è ben conosciuto dalla Commissione Via, non si è ritenuto necessario effettuare un sopralluogo nell’area di cantiere in quanto le modifiche richieste riguardano esclusivamente un aumento di superficie di vendita pari a 2500 mq e non sono previste ulteriori opere o interventi.

OSSERVAZIONI PERVENUTE AI SENSI DELL’ART. 20 DEL D. LGS N. 152/06 e ss.mm.ii.

Non sono pervenute osservazioni.

IL PROGETTO

Premessa

L’area oggetto dell’intervento si trova in località Marghera, Comune di Venezia, a fianco della strada statale n. 309 Romea, nel tratto compreso tra le due grandi rotatorie: quella, a nord, autostradale dell’Holiday Inn (tangenziale di Mestre) e quella, a sud, di Malcontenta.

La Grande Struttura di Vendita – Centro Commerciale di BLO S.r.l. ha già ottenuto Decreto favorevole di Compatibilità Ambientale dalla Provincia di Venezia n. prot. 20635/08 del 26 marzo 2008, rapportato ad una superficie di vendita complessiva della struttura commerciale di mq. 23.056 e determinazione di non assoggettamento a V.I.A. della Provincia di Venezia n. prot. 3090/2012 del 22 ottobre 2012 in una successiva pratica di verifica a screening rapportata ad una superficie di vendita complessiva della struttura commerciale di mq. 25.000, a causa di una richiesta di ampliamento di circa 2000 mq.

La presente domanda di ulteriore ampliamento di 2.500 mq della superficie di vendita fino a mq. 27.500 è consentita dall’art. 28 comma 4 della L.R. 50/12 riguardante la nuova normativa sul commercio, che prevede ampliamenti in deroga alle nuove procedure “in misura non superiore al 20 per cento della superficie autorizzata e comunque entro il limite massimo di 2.500 metri quadrati”.

I ripetuti passaggi nella Commissione VIA ha già consentito un esame attento e approfondito della Grande Struttura di Vendita quanto alle implicanze sulle componenti programmatiche e ambientali. Questo ulteriore passaggio in Commissione non risulta in grado di mutare le condizioni di fondo delle Valutazioni precedenti trattandosi di un aumento di superficie commerciale che mira a una diversa distribuzione interna delle superfici da destinare alla attività commerciale.

A causa di quanto detto, nella presente relazione la Commissione intende soffermarsi solo sulle possibili interferenze sulle componenti ambientali in qualche modo influenzate dall'ultimo aumento di superficie commerciale e potenzialmente in grado di modificare i precedenti pareri.

Di seguito si riporta un breve cronistoria delle varie richieste susseguitesi negli anni a partire dal 2007 e relative al progetto in parola:

- in data 13 giugno 2007 fu depositata istanza, protocollata al n. 47500 del 14 giugno 2007, presso la Provincia di Venezia – Politiche Ambientali, la domanda di Valutazione di Impatto Ambientale per una superficie complessiva di mq. 23.056;
- la Commissione Provinciale V.I.A. espresse parere favorevole, con atto prot. n. 18063/08 del 19 febbraio 2008;
- in data 26 marzo 2008, con proprio Decreto la Provincia di Venezia – Politiche Ambientali emise il Decreto di **Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale** consegnato in data 27 marzo 2008;
- in data 12/06/2012 venne attivata una nuova procedura di verifica di screening per la valutazione di impatto ambientale ex art. 20 D. Lgs. 152/06 a seguito di variazioni di progetto ed emessa decreto di non assoggettamento di V.I.A. della Provincia di Venezia in data 22 ottobre 2012 n. prot. 3090/2012, rapportato ad una superficie di vendita complessiva della Struttura commerciale di mq. 25.000 a causa della richiesta di ampliamento di circa 2.000 mq.

Richiesta di cui alla presente domanda di Screening

Si richiede di sottoporre il progetto di nuovo ampliamento, che porterà la superficie di vendita complessiva da mq. 25.000 a mq. 27.500, alla verifica di Screening per la Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008 Parte II, Allegato IV, al paragrafo 8, lettera t): *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente”*.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Il quadro di riferimento programmatico ha come oggetto gli strumenti urbanistici e gli atti di programmazione e pianificazione territoriale e settoriale che costituiscono i parametri di riferimento nel giudizio di compatibilità ambientale anche nello Studio relativo alla domanda di screening.

Lo studio di screening riprende e ripropone l'esame dei Vincoli e dei Piani proposti negli Studi precedenti:

Esame dei vincoli

Vincolo idrogeologico : dall'analisi della Tav. 10.35 del PTRC si ricava che l'area di intervento non è sottoposta ad alcun vincolo idrogeologico.

Vincolo paesaggistico: dall'analisi della Tav. 2 e Tav. 10.35 del PTRC si ricava che l'area di intervento non è sottoposta ad alcun vincolo paesaggistico.

Beni culturali ed ambientali: dalla Carta Archeologica del Veneto risulta che l'area non è interessata da zone archeologiche e storiche.

Aree ambientali tutelate: relativamente alla Provincia di Venezia, gli ambienti tutelati sono tutti esterni all'area interessata dal progetto: Parco del Fiume Sile (Parco Regionale), Riserva naturale integrale Bosco Nordio (Riserva naturale regionale), Valle Averte (Zona umida)

Siti di importanza comunitaria e Zone di protezione speciale

I siti *SIC IT3250010 “Bosco di Carpenedo”* e *SIC IT3250030, “Laguna medio - inferiore di Venezia”* risultano quelli più vicini all'area di intervento, comunque esterni, e ad una distanza per cui non ci sono interferenze con il progetto proposto.

Piani

P.T.R.C., Nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (adottato con DGR n.372 del 17.02.2009) In riferimento al PTRC vigente, secondo la Tav. 1 “Difesa del suolo e degli insediamenti” l'area di interesse ricade in: “aree a scolo meccanico”, in parte in “aree esondabili (art 10 N. di A.) – aree esondate per l'alluvioni nel 1951, 1957, 1960, 1966” e in “area tributaria della laguna di Venezia (art. 12 N. di A.)”.

Secondo la Tav. 10.35 ricade in parte in “ambiti naturalistici di livello regionale (art. 19 N. di A.)”. P.A.L.A.V. Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana, approvato con provv. del CR. 70/1995 L'area di intervento fa parte del SISTEMA INSEDIATIVO E PRODUTTIVO (TITOLO VI) e ricade nelle “aree in cui si applicano le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti”, disciplinate dall'art. 38.

PTCP Provincia di Venezia: approvato con delibera Giunta Provinciale di VE n. 8 del 01.02.2011: un una specifica tabella viene riassunto l'elenco degli elaborati grafici presenti nel PTCP e sono identificate le compatibilità anche per l'area dove ricade la zona di progetto e per la stessa sono previste prescrizioni o indirizzi da seguire.

Piano provinciale di emergenza – Rischio industriale. La Provincia di Venezia ha ritenuto, pertanto, come già per il Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione (approvato nel 1998), di procedere, pur nelle more dell'emanazione delle direttive regionali, alla stesura del Piano delle emergenze. Il progetto esaminato ricade nella fascia di attenzione riferita alla fuoriuscita di ammoniaca anidra.

Tale zona è caratterizzata dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi, a soggetti particolarmente vulnerabili, o comunque dal verificarsi di reazioni fisiologiche che possono determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico. In questa zona è consigliabile il rifugio al chiuso e dovranno essere previsti solamente interventi mirati ai punti di concentrazione di soggetti particolarmente vulnerabili (scuole, ospedali, luoghi pubblici, ecc) ed azioni di controllo del traffico.

P.R.G. Comune di VE - L'area di intervento ricade nel Comune di Venezia, località Marghera. Lo strumento urbanistico di riferimento è la Variante al PRG per la Terraferma, approvata con DGRV del 03.12.2004 n. 3905 e DGRV 2141 del 29.07.2008. Inoltre la VPRG per Porto Marghera è stata approvata con DGRV n. 350 del 09.02.1999.

L'area, oggetto di intervento nel PRG vigente, ha destinazione di *Zona per attrezzature Economiche Varie di completamento D4.a*, ed è normata dagli artt. 32 e 80 – Insediamenti Commerciali, delle N.T.A. In particolare l'art. 80.1, alla lettera c), espressamente prevede che: “..c) *le grandi strutture di vendita sono ammesse esclusivamente nelle parti di Z.T.O. D4 e RTS individuate nelle schede cartografiche alla scala 1:10.000 allegata alle presenti N.T.S.A.; in tali aree sono ammesse anche le strutture di vendita di cui alle precedenti lett. a) e b)*” (rispettivamente medie strutture fino ed oltre i 1000 mq). All'Art. 80 sono allegata le schede cartografiche in cui sono evidenziate le zone in cui sono ammesse le grandi strutture di vendita. L'area oggetto di intervento è compresa nella zona evidenziata nella scheda n. 4.

PAT - Il Consiglio Comunale con la delibera n. 5 del 30-31 gennaio 2012 ha adottato il PAT, che costituisce il primo e fondamentale strumento con cui la pianificazione del Comune di Venezia si adegua alla Legge Regionale Urbanistica n. 11 del 2004.

Secondo la Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale, l'area di studio ricade in parte in: “Ambiti naturalistici di livello regionale (Art. 10)”, “*Idrografia – Fasce di rispetto (Art. 7)*”, “*Eletrodotti – Fasce di rispetto (Art. 7)*” e lambisce “*Aree a rischio di incidente rilevante – fasce di rispetto (Art. 7)*”.

Secondo la carta delle Invarianti la zona di studio non ricade in nessun ambito ma è limitrofa a “*Corridoi ecologici secondari (artt. 12 e 13)*” e con “*Itinerari e percorsi (artt. 11 e 13)*”.

L'area di indagine ricade in “compatibilità geologica - aree idonee a condizione G (aree con corpi idrici ricettori in trasformazione – Progetto Vallone Moranzani; art. 15)” e in “Siti inquinati di interesse nazionale (art. 17)”.

P.R.T.R.A - Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera . A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 155/2010, in accordo con la Regione Veneto, l'ARPAV – Servizio Osservatorio Aria ha redatto il progetto di riesame della zonizzazione. Rispetto alla metodologia del 2006, la sostanziale differenza consiste nel fatto che i Comuni non sono stati riclassificati sulla base dei monitoraggi della qualità dell'aria, ma solamente in base ai criteri definiti dall'Appendice I al D. Lgs. 155/2010, e principalmente riconducibili alle caratteristiche orografiche e meteorologiche, al carico emissivo ed al grado di urbanizzazione del territorio. Secondo questa nuova classificazione l'area di interesse ricadrebbe in Agglomerato Venezia (IT0508) .

Piano Regionale di Risanamento delle Acque - P.R.R.A. - “Piano Direttore 2000”

Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto - Aggiornamento del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto - 2011 Sono le documentazioni, nella Regione del Veneto, cui fa riferimento la pianificazione per la tutela delle acque.

Il progetto di cui ci stiamo occupando non interferisce in alcun modo con i piani di tutela delle acque.

La Commissione che esamina il presente Studio di Screening concorda con le conclusioni degli estensori: “L'intervento in progetto risulta compatibile con tutti gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, sia

a scala locale che sovracomunale. Nessun vincolo o prescrizione specifica di carattere urbanistico, edilizio o ambientale, risulta ostativo alla realizzazione dell'intervento di aumento di superficie commerciale."

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la seguente ulteriore modifica rispetto al progetto iniziale e alle successive varianti: essa riguarda esclusivamente una redistribuzione delle superfici interne all'edificio che comporta un incremento di 2500 mq di superficie di vendita, grazie ad un riempimento più razionale degli spazi già costruiti.

L'ampliamento della superficie di vendita avviene semplicemente mediante un utilizzo più razionale delle superfici interne di ciascuna unità componente il Centro Commerciale, destinando a vendita aree interne precedentemente destinate ad attività para commerciali.

Anche gli esterni della struttura rimangono totalmente invariati rispetto alla situazione ultima già valutata e approvata.

La razionalizzazione degli spazi interni non comporta ulteriori modifiche di progetto sull'area esterna, che rimane invariata, rispetto alle soluzioni migliorative indicate nell'ultimo screening, che prevedeva l'ottimizzazione ed espansione del progetto di ricomposizione naturalistica nell'area della zona Bottenigo.

Rimane invariato, oltre al raddoppio delle aree verdi, anche il nuovo progetto di riconfigurazione e riorganizzazione delle zone esterne adibite a parcheggio.

Tra gli altri interventi di riconfigurazione dei parcheggi, vi era già l'eliminazione del parcheggio in copertura, per consentire la riutilizzazione come spazi interni degli spazi prima dedicati alle rampe di accesso e risalita.

Rimane invariata anche l'impostazione e il disegno della viabilità carraia e ciclopedonale.

E' parere della Commissione che i lavori progettuali di ampliamento proposti nel presente Studio di Screening non interferiscano nelle componenti progettuali già oggetto di approvazione, in quanto sortiscano solo l'effetto di una razionalizzazione degli spazi (superfici e volumi) già previsti.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

L'area che stiamo valutando nel quadro di riferimento ambientale è un'area fortemente infrastrutturata (le principali infrastrutture sono la autostrada A27 Milano-Venezia e la omonima linea ferroviaria; esse scorrono sub parallele da O ad E) ed è un'area fortemente urbanizzata (contornata a nord da via Bottenigo, ad est da via Pietro Arduino, a sud da via Colombara ed a ovest dalla bretella della strada statale n. 309 "Romea").

Atmosfera

Stato attuale

Lo Studio ripropone, in relazione all'area di intervento e con il supporto di tabelle, lo stato delle precipitazioni, delle temperature e dei venti, al fine di configurare le componenti fisico-chimiche dell'elemento atmosfera. Quanto all'inquinamento atmosferico, il problema specifico viene, anche in questo Studio, inquadrato nel contesto del territorio della provincia di Venezia interessato dalla concomitante presenza di elementi di notevole rilevanza: il traffico veicolare urbano ed extraurbano, le attività produttive, tra le quali spicca il polo industriale di Porto Marghera, e i riscaldamenti delle abitazioni.

Valutazione degli impatti

Al fine di analizzare lo specifico incremento di traffico a seguito dell'ampliamento e il conseguente inquinamento atmosferico, lo Studio propone una nuova relazione sulla viabilità, in quanto la precedente obbiettivamente datata.

Dalla tabella sotto riportata si può rilevare l'esiguo incremento di traffico sulle tratte considerate in conseguenza dell'incremento della superficie commerciale da 25.000 mq a 27.500 mq, sia in termini assoluti dei valori numerici del numero di veicoli che in termini di percentuale.

	FLUSSI RILEVATI	FLUSSI INDOTTI PER 25.000 MQ	FLUSSI STIMATI NELL'ORA DI PUNTA PER 25.000 MQ	INCREMENTO FLUSSI INDOTTI PER 27500 MQ RISPETTO A 25000 MQ	FLUSSI STIMATI NELL'ORA DI PUNTA PER 27.500 MQ	PERCENTUALE INCREMENTO DEI FLUSSI INDOTTI	PERCENTUALE INCREMENTO DEI FLUSSI MASSIMI NELL'ORA DI PUNTA
Rampa di immissione Corsia 1	174 veic/h		0 veic/h		0 veic/h		
Rampa di uscita Corsia 2	428 veic/h		428 veic/h		428 veic/h		0,00%
Via Colombara	517		517		517		0,00%
Corsie 3+4	veic/h		veic/h		veic/h		
Bretella S.S. 309 Corsie 5+6	1.131 veic/h	269 veic/h	1.294 veic/h	8 veic/h	1.302 veic/h	2,99%	0,61%
Bretella S.S. 309 Corsie 7+8	1.745 veic/h	302 veic/h	1.594 veic/h	8 veic/h	1.604 veic/h	2,65%	0,49%
Nuova tratta A Corsie 9+10		570 veic/h	870 veic/h	18 veic/h	888 veic/h	3,16%	2,02%
Nuova tratta A Corsie 11+12		570 veic/h	727 veic/h	18 veic/h	745 veic/h	3,16%	2,41%
Nuova tratta B Corsie 13+14		815 veic/h	815 veic/h	25 veic/h	840 veic/h	3,07%	3,00%
Nuova tratta B Corsie 15+16		815 veic/h	815 veic/h	25 veic/h	840 veic/h	3,07%	3,00%
Nuova tratta C Corsie 17+18		490 veic/h	647 veic/h	14 veic/h	661 veic/h	2,86%	2,11%

Lo Studio perviene alla conclusione che l'incremento dei volumi di traffico che si verificherà lungo le strade che circondano il complesso commerciale, non comporta variazioni dei livelli di servizio per le tratte viarie analizzate (come del resto era ipotizzabile visto l'esiguo numero di veicoli aggiuntivi indotti che l'ampliamento comporterà).

Quanto all'inquinamento nell'atmosfera indotto dall'aumento del traffico (ozono (O3), particolato atmosferico (PM10 e PM2.5), ossidi di azoto (NOX) e idrocarburi policiclici aromatici (IPA)), la esiguità del traffico indotto dall'aumento di superficie commerciale non comporterà significativi aumenti di inquinamento rispetto a quanto già previsto negli Studi precedenti.

E' anche opinione della Commissione

1. *come risulti complicato valutare l'impatto sulla componente atmosferica di una singola opera all'interno di un tessuto emissivo estremamente complesso, omogeneo, e già compromesso a causa dell'esistenza di altre fonti inquinanti;*
2. *che le tratte viarie nell'intorno del Centro Commerciale non subiranno variazioni dei livelli di servizio;*
3. *l'esistenza del Centro Commerciale porterà ad un aumento delle quantità dell'inquinamento atmosferico per le emissioni dovute all'aumento del traffico indotto, ma che l'ultimo aumento di superficie commerciale non è tale da modificare il quadro generale già precedentemente valutato.*

Ambiente idrico

Stato attuale

Non è prevista alcuna modifica o interferenza sull'ambiente idrico rispetto a quanto già previsto nello Studio precedente dal presente incremento di superficie commerciale..

Valutazione degli impatti sull'ambiente idrico

La precedente progettazione del sistema di intercettazione e raccolta delle acque è provvista di vasche di raccolta delle acque di prima pioggia provenienti dai piazzali e dalle strade di scorrimento interne al sito, è provvista di vasche di laminazione, il tutto nel rispetto della normativa della Giunta Regionale del Veneto n. 1322 del 2006; inoltre nel dimensionamento della rete in costruzione e nell'individuazione dei punti di raccordo con la rete esistente si è fatto già

riferimento alle autorizzazioni e alle prescrizioni degli Enti interessati in particolare del Consorzio di bonifica Acque Risorgive.

La costruzione del nuovo parcheggio a Sud proposta nello Studio precedente già prevede la realizzazione di un ulteriore invaso in rete con sovradimensionamento delle condotte a servizio del parcheggio in questione e posizionamento di uno sfioratore a valle della derivazione della vasca di 1° pioggia, in modo da utilizzare detto invaso in rete.

Su tali modifiche progettuali è già ottenuto il parere favorevole del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive in data 29.08.2012.

Effetti previsti

La Commissione concorda nel ritenere come poco significativo l'inquinamento indotto nella componente idrica dal presente incremento di superficie commerciale.

Rumore

Per la struttura di vendita sono state individuate le seguenti fonti rumorose:

- a) attività di cantiere
- b) traffico veicolare connesso alla attività della struttura,
- c) impianti di climatizzazione.

Le indagini sul rumore sono state già condotte nello Studio precedente rispetto a ciascuna delle fonti sopra individuate con metodiche adeguate e secondo le indicazioni suggerite dall'ARPAV.

Valutazione degli impatti

Rispetto alla situazione già prevista nello Studio di Screening precedente, rimangono invariate le fonti di rumore relative alle attività di cantiere e agli impianti di climatizzazione.

L'incremento del traffico prodotto nelle varie tratte e determinato dall'ampliamento di superficie commerciale, a causa della sua scarsa incidenza rispetto alla situazione già valutata, non produrrà un aggravio significativo delle emissioni sonore.

Effetti previsti

La Commissione concorda con i dati previsionali dello Studio sul rumore.

Suolo e sottosuolo

Lo Studio ripropone la medesima situazione della VIA e dello Screening precedente in quanto il presente progetto non interferisce in alcun modo nella componente del suolo e sottosuolo.

Effetti previsti

Su queste conclusioni conviene anche la Commissione,

Flora e fauna: qualificazione ambientale

L'ampliamento della superficie di vendita proposto non modifica gli impatti riguardanti le componenti ambientali flora e fauna. Lo Studio quindi ripropone quanto già dettagliatamente descritto e valutato nella precedente procedura di verifica.

Gli impatti attesi sono gli stessi già individuati negli Studi precedenti.

Effetti previsti

La Commissione ritiene di valutare positivamente gli interventi di recupero ambientale e di ampliamento della zona a verde già previsti nello Screening precedente, in quanto trattasi di interventi di ricomposizione, riqualificazione e compensazione ambientale da inquadrarsi in un progetto complessivo di recupero naturalistico previsto per la cintura urbana di Mestre.

Vinca

A seguito dell'analisi degli effetti prodotti sulle componenti ambientali dal progetto di ampliamento della superficie commerciale, i proponenti dello Studio ritengono di non procedere alla Valutazione di incidenza ambientale ma alla sola autodichiarazione a causa della non significatività dell'intervento sulla Rete Natura 2000,

Inquinamento luminoso

Non ci sono modifiche a quanto già previsto negli Studi precedenti. Viene riproposta la stessa relazione tecnica in cui si evidenzia che le tipologie di impianti di illuminazione utilizzati sono conformi alla L.R. 17/2009 e pertanto possono essere considerati non inquinanti.

Risorse energetiche

Vengono riproposti i medesimi fabbisogni energetici dell'ultimo Studio di screening:

1. Fabbisogno termico: Fabbisogno totale annuo per il riscaldamento invernale: 408 MW
Fabbisogno totale annuo per il raffrescamento estivo: 7800 MW

2. Fabbisogno di energia elettrica: Fabbisogno totale di energia elettrica: 4.550 MW

E' possibile rimanere nell'ambito del fabbisogno dichiarato nonostante l'aumento della superficie di vendita di 2.500 mq a causa della decisione della ditta BLo Srl, in questo studio data per certa, di integrare il progettato impianto con l'inserimento a tetto e in dislocazioni compatibili di ulteriori pannelli fotovoltaici per la produzione di ulteriori 40 KW.

Effetti previsti

La Commissione prende atto della proposta.

Inquinamento elettromagnetico

Nello spazio dove sorgerà il Centro commerciale è da evidenziare la presenza di 6 tralicci dell'alta tensione (AT:132-50 kV). Solo un traliccio si trova all'interno dell'area dove verrà realizzato il Centro commerciale: gli altri sono a varia distanza, che va da 30 a 100 m.

All'interno dell'area considerata si trovano 3 linee ad alta tensione, ma solo una viene utilizzata per il trasporto di corrente elettrica alternata a 50 Hz.

Con la realizzazione della struttura di vendita è previsto l'interramento delle linee elettriche ad alta tensione.

Nella tabella seguente sono riportati i tipici livelli dei campi elettromagnetici, sotto le linee dell'alta tensione, relativi alla situazione attuale e alla situazione futura dei cavi interrati:

Parametro	Situazione attuale	Situazione futura (cavi interrati)	Limite
Campo elettrico, kV/m	5÷10	< 1	5
Induzione magnetica, µT	5÷10	5÷10	100

Tale intervento è in grado di ridurre notevolmente sia il campo elettrico che l'induzione magnetica, riportando i valori a condizioni molto accettabili e al di sotto dei limiti.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che:

- l'intervento proposto dalla ditta B.L.O. S.r.l., non produce impatti ritenuti significativi per cui non si ha necessità di approfondire l'analisi prodotta;
- l'intervento consta nella modifica della sola superficie di vendita e non prevede opere esterne all'edificio;
- L'intervento non comporta alcun mutamento dello stato di conservazione dei siti natura 2000 più vicini ZPS/SIC IT3250046 "Laguna di Venezia" e SIC denominato IT3250030 "Laguna Medio Inferiore".

tutto ciò visto e considerato

La Commissione VIA, all'unanimità dei presenti, esprime parere di non assoggettamento a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in quanto la realizzazione dell'intervento non induce impatti sulle componenti ambientali presenti nell'area d'interesse nel rispetto della seguente prescrizione:

1. Fatte salve le prescrizioni di cui alla determina n. 93492 del 19.10.2012 si ritiene che debba essere confermata la realizzazione di ulteriori pannelli fotovoltaici per una potenza di 40 KW come proposto da progetto e siano comunque individuate e attuate tutte le soluzioni ulteriormente applicabili per il recupero energetico e l'approvvigionamento da Fonti di energia rinnovabile.

Il SEGRETARIO della Commissione

dott Guido FRASSON



Il PRESIDENTE della Commissione

Dott.ssa Anna Maria PASTORE

